

Traiettorie urbane, la città che vorrei...

I sei quartieri dimenticati dove il verde è solo un colore

Mancano spazi verdi, aree per giocare, luoghi dove riunirsi. Manca il confronto e di conseguenza, la voglia di ritrovarsi. Quartieri adiacenti come Noce - Zisa - Danisinni non si ritrovano storicamente sulla stessa riga. Mentre Kalsa-Sant'Erasmus-Romagnolo trovano un punto di incontro e fil rouge nel mare, ma sono dimenticati. E bambini e adolescenti stanno a guardare, assorbono come spugne questo stato di «non luogo» che è diventato casa: parte dalle loro osservazioni e necessità sono nel progetto Traiettorie Urba-

ne, lanciato lo scorso aprile da Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale, e dall'impresa sociale **Con i Bambini** per promuovere la crescita sociale e il benessere educativo con e per i giovani tra gli 11 e i 17 anni, che abitano questi sei quartieri del capoluogo siciliano. Secondo il report 2022 Giovani al centro di Openpolis, negli ultimi 10 anni è diminuita la quota di bambini e ragazzi che trascorre ogni giorno tempo libero con gli amici, addirittura nella fascia 11-17 anni; tra 6-10 anni si è scesi dal 63 al 34 per cento, e in quella 15-17 anni da 72,2 al 39,1 per cen-

to. Il progetto di mappatura della consapevolezza urbana - presentato ieri al Cre.Zi. Plus dei Cantieri della Zisa, presenti di assessori Maurizio Carta e Rosi Pennino, poi Nicola Monti e Francesca Magliulo (rispettivamente presidente e direttrice di Fondazione EOS) - ha registrato i bisogni concreti e cercato di proporre un piano integrato di alternative che vedono i ragazzi protagonisti, quindi film collettivi sulla vita nei quartieri, escursioni nelle aree naturalistiche urbane, rassegne culturali e nuovi campi da gioco. (*SIT*)

Si. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%